

Verbale riunione Consiglio di Istituto

ISTC-CNR, Roma, 20 luglio 2017

Membri del Consiglio di Istituto: Rino Falcone (Direttore ISTC, Presidente CI), Olga Capirci, Amedeo Cesta, Roberta Ferrario, Francesca Miano, Giulia Missikoff Andrighetto, Andrea Orlandini, Fabio Paglieri, Gabriele Schino, Vito Trianni.

La riunione si apre alle ore 11:30. Fatta eccezione per Giulia Missikoff Andrighetto, assente giustificata, sono presenti tutti i membri del Consiglio di Istituto (d'ora in poi, CI): Roberta Ferrario arriva alle ore 12:00, causa ritardi nei treni; è presente anche Diana Giorgini per coadiuvare il lavoro del Presidente del CI. L'ordine del giorno (OdG) è il seguente:

1. Aggiornamenti sul CNR
2. Aggiornamenti sul Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, Patrimonio Culturale
3. Aggiornamenti sull'ISTC
4. Aggiornamenti sul nuovo sito web ISTC
5. Direzione ISTC: scadenza dell'attuale mandato e status del nuovo concorso
6. Varie ed eventuali

1. Aggiornamenti sul CNR

Il *Direttore* informa il CI sul gruppo di Direttori di Istituto di cui è stato chiamato a far parte: si tratta di un gruppo informale, selezionato e convocato dal Direttore Generale per offrire pareri e ipotesi di lavoro sulla revisione del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento (ROF) alla luce della nuova versione dello Statuto. Tale nuova versione infatti risulta aggiornata e più sintetica rispetto a quella precedente, e delega proprio al ROF svariate materie. Nella prima riunione del gruppo di lavoro aveva partecipato anche il Presidente del CNR, per cercare di dare un indirizzo generale; dalla seconda riunione è stato invitato a far parte del gruppo di lavoro anche Umberto Amato (Dirigente di Ricerca presso IMM di Napoli, senza incarichi di direzione), il quale ha poi pubblicato una nota sui lavori di detto gruppo sul sito "ilnostrocnr.it".

Relativamente alla nuova versione dello Statuto, il *Direttore* sottolinea il richiamo iniziale alla Carta Europea dei Ricercatori, la soppressione del precedente riferimento all'obbligo per il CNR di adottare procedure di *tenure track*, l'inserimento di un riferimento esplicito all'ANVUR in merito alla valutazione, la cancellazione delle due direzioni centrali (gestione delle risorse umane vs. supporto alle reti scientifica e alle infrastrutture) e il rinvio al ROF della specifica procedura per la nomina del membro eletto dal personale in Consiglio di Amministrazione.

Altre modifiche rilevanti riguardano il Consiglio Scientifico, sia dell'Ente che dei singoli Dipartimenti. Rispetto al Consiglio Scientifico del CNR, prima lo Statuto prevedeva 10 membri di cui non veniva specificata l'appartenenza (interna o esterna al CNR) e comunque senza titolo di rappresentanza. Ora invece si prevede la presenza di 7 membri esterni e di 3 membri eletti da e tra ricercatori e tecnologi CNR, con procedure elettive ancora da individuare e demandate al ROF. Un'analoga modifica riguarda i Consigli Scientifici dei vari Dipartimenti: prima dei 5 membri non veniva specificata l'appartenenza e non si prevedevano procedure elettive, ora invece si indicano 3

membri esterni più 2 eletti tra il personale CNR (di nuovo, le procedure elettive saranno definite all'interno del ROF).

A questo proposito, *Cesta* sottolinea come questa nuova procedura ponga possibili difficoltà a Istituti che hanno una multi-afferenza come l'ISTC, in quanto diventa improbabile riuscire ad esprimere una rappresentanza significativa nei dipartimenti a cui non siamo afferenti, pur avendo una partecipazione. Il *Direttore* in merito osserva come l'eccellenza dell'ISTC possa essere valorizzata maggiormente nel Dipartimento di afferenza, anche e soprattutto in chiave inter- e multidisciplinare, nonché a livello del CNR in generale; *Cesta* concorda ed evidenzia come i tentativi di ingabbiare competenze di tale tipo in tassonomie più o meno rigidamente disciplinari siano di danno tanto al CNR nel suo complesso, quanto a Istituti più di frontiera come l'ISTC.

Il *Direttore* pone poi l'accento su un tema importante regolamentato dal ROF, relativo alla figura del Segretario di Amministrazione dei vari Istituti. Vi è infatti una chiara indicazione da parte degli Organi di controllo, interni ed esterni all'Ente, affinché tale figura in futuro non sia più di stretta nomina del Direttore di Istituto. Il problema sollevato riguarda la necessità di garantire il ruolo di terzietà che il Segretario Amministrativo deve svolgere nei confronti delle procedure amministrative dell'Istituto, in capo al Direttore. Tuttavia l'alternativa proposta, ovvero rendere il Segretario Amministrativo parte esterna all'Istituto, nominato dal CNR centrale e dipendente esclusivamente da questo, comprometterebbe, a parere del *Direttore*, quel clima di fattiva collaborazione e solidarietà che rappresenta un elemento fondamentale nella delicata gestione di un Istituto di ricerca, in cui -sottolinea il Direttore- l'essenziale correttezza dei processi formali deve essere perseguita con uno spirito di apertura e indagine verso ipotesi risolutive che permettano di superare alcune rigidità implicate da una reiterazione procedurale tipica dello scarso investimento partecipativo. E' proprio in questa dinamica avanzata che in un ambiente di ricerca è possibile raggiungere un'accettabile efficienza delle procedure. I rischi implicati quindi da un cambiamento così sostanziale sono stati da sempre evidenziati dal *Direttore* nelle sedi opportune, e continua ora a farlo nella discussione del nuovo ROF. *Miano*, attuale Segretario Amministrativo dell'ISTC, conferma le osservazioni del Direttore in merito alla natura delicata del ruolo e alla necessità di procedere con cautela nel ridefinirne i criteri di selezione tramite il ROF.

Infine, il *Direttore* informa il CI su alcuni aggiornamenti relativi agli indirizzi del CNR rispetto alla rete degli Istituti, emersi dall'intervento del Presidente durante la prima riunione del gruppo di lavoro sul ROF. Non è più evidente quanto veloce possa essere questa riorganizzazione. Resta invece probabile che eventuali accorpamenti fra Istituti non riguarderanno l'ISTC, non comunque la sua identità scientifica e la struttura organizzativa di fondo. Ulteriore riprova di tale prospettiva di stabilità è il fatto che si sia deciso di procedere con la selezione del nuovo Direttore dell'ISTC (vedere al punto 5), selezione che probabilmente sarebbe statarimandata in previsione di modifiche sostanziali all'assetto dell'Istituto.

2. Aggiornamenti sul Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, Patrimonio Culturale

Il *Direttore* relaziona al CI sui suoi primi contatti con il neo-Direttore del Dipartimento, Prof. Gilberto Corbellini: da tali incontri è emerso un clima molto positivo, aperto, cooperativo, e di grande stima per l'ISTC, il che fa ben sperare per il ruolo del nostro Istituto all'interno del Dipartimento. Molto positivo è il giudizio del *Direttore* nei confronti dello spirito e delle azioni avviate in questi pochi mesi del nuovo Direttore di Dipartimento che ha subito mostrato una capacità di cogliere gli aspetti strategici del settore e di avere grandi sensibilità rispetto alle prerogative della ricerca e dei ricercatori. Rispetto all'eventuale riordino della rete degli Istituti, il Prof. Corbellini, nel documento strategico presentato in CdA, si è espresso in favore della realizzazione di 5 macro-Istituti, uno dei quali avrebbe avuto come fulcro l'ISTC, eventualmente insieme a l'ILC e all'ITD, o a loro parti.

Il *Direttore* segnala inoltre come il Prof. Corbellini abbia avviato un processo collaborativo con i direttori degli Istituti afferenti al dipartimento per valutare le procedure relative alle autorizzazioni che lo stesso dipartimento deve concedere sulla base dei regolamenti dell'Ente.

Infine, il *Direttore* informa il CI dell'invio, da parte del Direttore di Dipartimento, del nuovo bando per progetti PON (di cui l'80% dovrà essere rendicontato su personale afferente a strutture presenti nelle cosiddette regioni di convergenza): in tale bando viene inserito un limite per ogni ente (quindi per tutto il CNR) di 2 proposte su ognuna delle 12 aree tematiche, il che richiederà una complessa opera di coordinamento interno al CNR, le cui modalità sono al momento da definire. Il *Direttore* si impegna a condividere la riflessione su questo bando con tutto il personale ISTC tramite la mailing list di Istituto.

3. Aggiornamenti sull'ISTC

Rispetto alla riorganizzazione dei gruppi di ricerca interni all'ISTC, il *Direttore*, sentiti i vari responsabili dei gruppi, conferma sostanzialmente l'impostazione discussa nel dettaglio nella precedente riunione del CI (vedere verbale del 21 aprile 2017, punto 3), con i due seguenti aggiornamenti:

- la prevista fusione di Human Development and Society Group (HDS, coordinato da Tullia Musatti) Gruppo di Psicologia delle Relazioni Interpersonali (PRInt, coordinato da Rita D'Amico), Laboratory of Psychology of Child Participation (LPCP, coordinato da Francesco Tonucci) ed Evaluation Research Group (ERG, precedentemente coordinato da Antonella Rissotto) porterà alla creazione di un nuovo gruppo di ricerca, provvisoriamente chiamato "Qualità dei Contesti Sociali ed Educativi". Il Direttore si adopererà perché rimangano comunque valorizzate le identità scientifiche dei gruppi di partenza seppure riorganizzate e rilanciate in questo nuovo più generale contesto, sperando che processi sinergici e integrativi possano svilupparsi nel tempo.
- Al posto della preannunciata fusione del "Laboratory of Autonomous Robotics and Artificial Life" (LARAL, coordinato da Stefano Nolfi) con il gruppo "Advanced Learning Technology Research" (ALT, coordinato da Orazio Miglino), si procederà ad utilizzare il gruppo ALT come base per la costituzione di un più ampio aggregato di ricerca di ISTC in cui far convergere i tanti ricercatori di ISTC interessati ad occuparsi di apprendimento e nuove tecnologie anche riferendosi al recente accordo di collaborazione con alcuni tra i maggiori pedagoghi italiani e lo stesso ISTC. Su tale iniziativa il Direttore si riserva di relazionare a tutto il personale ISTC una volta definiti meglio i termini di tale collaborazione.

Tali aggiornamenti non modificano, ma piuttosto completano la riorganizzazione già prevista, che porterà ad avere 13 gruppi di ricerca (rispetto agli attuali 18), impegnati nelle tre aree strategiche (tecnicamente chiamate "attività di ricerca") precedentemente individuate dal Direttore, e qui ricordate:

- Modelli biologici della cognizione, neuroscienze e metodologie d'indagine di malattie neurodegenerative
- Psicologia dei processi cognitivi, dello sviluppo, della comunicazione e delle interazioni
- Modelli e tecnologie cognitive: robotica, Intelligenza Artificiale, simulazione sociale, modelli della cognizione, tecnologie semantiche

4. Aggiornamenti sul nuovo sito web ISTC

Trianni relaziona sugli avanzamenti del sito: è stato completato il trasferimento dei dati dal vecchio sito, risolti alcuni problemi di trasferimento dati da PEOPLE, incluse le pubblicazioni, e affrontati altri aspetti critici di minore importanza. Vengono poi mostrate alcune ipotesi grafiche preliminari, in cui è già stata aggiunta una voce relativa ad “attività di ricerca”, che consenta di presentare il lavoro dell’ISTC non solo secondo la tassonomia dei gruppi, ma anche su basi tematiche potenzialmente diverse e più ampie. *Trianni* si impegna a distribuire a breve il link alla versione beta del nuovo sito, prima al gruppo di lavoro che se ne sta occupando e poi al CI, per raccogliere indicazioni su come procedere e spunti critici.

Cesta e *Pagliari* sottolineano l’importanza che il sito consenta di veicolare in modo efficace e tempestivo le attività strategiche messe in atto all’interno di ISTC. *Orlandini* ricorda l’importanza di prevedere spazi e canali dedicati alle infrastrutture di ricerca dell’ISTC (es. laboratori, biblioteca, etc.) e di insistere su percorsi che aumentino la visibilità dell’ISTC anche tramite l’utilizzo dei social media (es, Twitter, YouTube, Facebook, etc).

5. Direzione ISTC: scadenza dell’attuale mandato e status del nuovo concorso

Il *Direttore* ricorda che il suo mandato scade il 30 settembre 2017 e che la definizione delle procedure concorsuali per la selezione del nuovo Direttore è in corso. Dopo avere tracciato un breve e positivo bilancio del quadriennio appena passato, il *Direttore* esprime la sua intenzione di ricandidarsi, chiedendo al CI un parere in merito: il CI si dichiara unanimemente favorevole a tale ricandidatura, e condivide il bilancio positivo del passato quadriennio. Al contempo, *Cesta* suggerisce di sollecitare numerose candidature interne, viste come segno di vitalità e salute dell’Istituto, e dichiara la sua intenzione a candidarsi.

6. Varie ed eventuali

Schino chiede di includere nel vademecum su Intranet le regole che normano l’accesso alle strutture ISTC per gli stagisti.

Trianni chiede aggiornamenti sui concorsi per primo ricercatore e dirigente di ricerca: il *Direttore* informa che al CNR centrale si sta lavorando sulle commissioni, ma *Orlandini* segnala che al momento l’Ufficio Concorsi è impegnato a espletare le ultime pratiche dei concorsi ex. 367 (bandi in scadenza a maggio 2016), e presumibilmente una volta completate tali pratiche potrà seguire gli altri concorsi.

Cesta infine chiede chiarimenti sull’ultima tornata di progetti premiali CNR: il *Direttore* conferma che purtroppo tali progetti sono stati bloccati e i fondi ridestinati a ripianare il deficit del CNR.

Non essendoci altri temi da discutere, la riunione si chiude alle ore 13:45.

Il Segretario

Il Direttore



(Fabio PAGLIERI)

(Rino FALCONE)